

Città) *sita sunt, eas par esse salubriores his, quæ ad septentrionem conuersæ sunt, etiam si Stadium solum intersit.*

Or il tratto di laguna il più briue è di 5. miglia, da doue esalano tal ingrate euaporazioni, (la prego di particolare attenzione, essendo la presente considerazione rileuantissima) haurà per consequenza vna gran forza l'aria per produr effetto pessimo. Io dimando, se sono di mala condizione, e con tanta forza per l'abbondanza queste vniformi esalazioni, che formano vn'atmosfera, non di 150. passi, ma di miglia, quest'è vna cagione di somma consequenza, che produr deue effetto corrispondente alla di lei grandezza, e forza. Per necessità farà il mal effetto, ò che godino poca buona salute li Cittadini, ò che siano molestati da qualche particolare infirmità, alla quale soggiacerà la sola Città di Venezia, e non la Terra Ferma, stanteche quest'è caggione particolare di questa sola Città, che Venezia sia vn continuo ospedale d'ammalati per tal caggione, è falsissimo, e ciò à tutti è manifestissimo, essendone ella oculato testimonio, che offeruò non pochi, ma pochissimi infermi, e di niuna rileuanza, quando si trattene più mesi in questa Dominante, nella quale si vedono con buonissimo e bellissimo colore li Cittadini.

Quanto al mal endemio ò particolare, non solo da me non è stato offeruato, ma ne meno prima di me è stato d'alcun Medico scritto di male, che veneto chiamar si possa, come della Plica nella Polonia, dello Scorbuto nel settentrione. Se non s'offerua, dunque non vi deue essere.

Di più. Quando queste ingrate esalazioni haueffero forza di nuocere, si conoscerebbe certamente la di loro mala conditione specialmente in quelli, che frequentemente si fano vogare con gondole, non ostante per il refluxo